

**Allegato C**

**Schema di relazione gestionale/organizzativa**

**PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI SOGGETTI ACCREDITATI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ED INTERVENTI NEL CAMPO DEI SERVIZI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DEI MINORI, IN AMBITO DOMICILIARE E DEL LAVORO DI COMUNITÀ, RESIDENTI NEL SUB AMBITO CASALASCO.**

**massimo 8 cartelle formato A4 carattere 12 con eventuali allegati a supporto**

**DENOMINAZIONE ORGANIZZAZIONE**

**Area di intervento (barrare)**

**AREE DI INTERVENTO**

* **INTERVENTO EDUCATIVO INDIVIDUALE rapporto 1:1 (una o più aree)**
	+ Definire percorsi di tutela e protezione del minore a seguito di mandato dell'autorità giudiziaria
	+ Sostenere nel quotidiano la famiglia al fine di promuovere e rafforzare le capacità genitoriali e la funzione educativa attraverso:
	+ Affiancare il minore con disabilità nei diversi contesti di vita, per favorirne il processo evolutivo, l'acquisizione di abilità ed autonomie adeguate all'età ed alle capacità attraverso:
	+ Incontri protetti e diritto di visita
* **EDUCATIVO ED ANIMATIVO DI GRUPPO - minimo 3 partecipanti max 15 partecipanti**

1. Per soggetto che si propone singolarmente:

Descrizione, in forma di organigramma, della configurazione organizzativa del soggetto proponente in relazione ad ogni area di intervento sulla quale intende proporsi.

1 a. Per soggetto che si propone in RTA/ATA - Consorzi

Descrizione, in forma di organigramma, delle modalità di coordinamento e raccordo tra i diversi soggetti che costituiscono l’RTA/ATA, da cui si evidenzi il ruolo di ciascuno in relazione ad ogni area di intervento e alla loro gestione

2. descrivere la metodologia specifica per destinatari e problematiche sulle quali intervenire; eventuali elementi innovativi che si intendono promuovere

3. descrivere le modalità operative finalizzate all’efficienza della progettazione condivisa degli interventi con l’ente/servizio inviante

4. descrivere le Strategie metodologiche e progettuali per lo sviluppo di un progetto di vita, che ponga al centro il soggetto e la sua famiglia attraverso la messa a sistema delle risorse personali, territoriali e comunitarie.

5. descrivere le modalità di lavoro in rete con gli altri soggetti della rete al fine di qualificare l’intervento nel territorio casalasco